

IL BENESSERE ANIMALE

BENESSERE DEGLI UCCELLI D'AFFEZIONE

**Dottor Angelo Citro Medico Veterinario
Eboli Loc. Cioffi CRE.MO.PAR – 28.06.09**

Negli ultimi trenta anni
la comunità scientifica
ha mostrato un interesse
crescente per lo studio
del benessere degli
animali in cattività, fino
ad individuare una
nuova disciplina
zoologica



- I motivi di tale interesse sono da ricercare sia in considerazioni di **tipo scientifico** sia in considerazioni di **tipo bioetico**.
- Le prime sono in gran parte legate all'utilizzo degli animali nell'ambito della ricerca scientifica in generale e biomedica in particolare. Oggi è ampiamente riconosciuto che mantenere gli animali in condizioni di vita non opportune porta a ottenere risultati scientifici di scarsa validità

La comunità scientifica è attualmente focalizzata sullo stabilire cosa si intenda per **benessere animale** e quali siano di conseguenza i metodi più corretti per valutarlo, garantirlo e aumentarlo

IN GENERALE, SI POSSONO INDIVIDUARE TRE DIVERSI APPROCCI

- **approccio
fisiologico**
- **approccio
psicologico**
- **approccio
naturalistico**



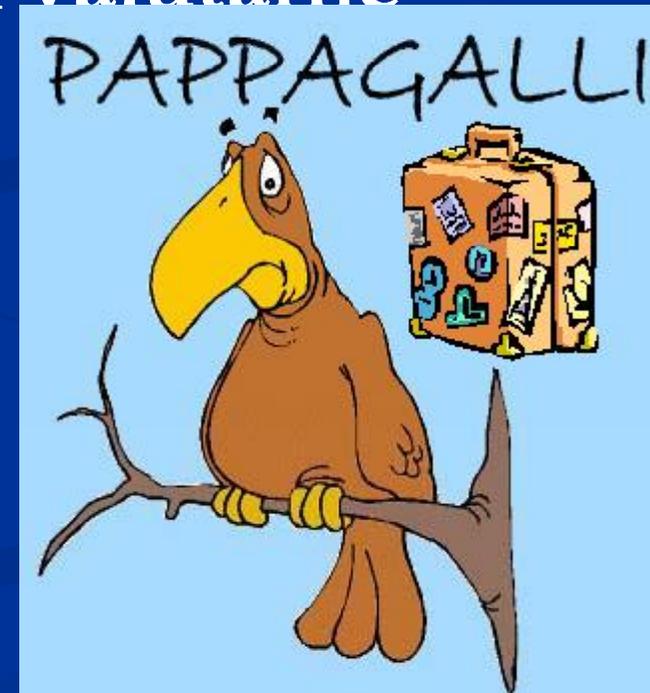
IL BENESSERE FISIOLOGICO

viene considerato tenendo conto dei:

- tassi di mortalità,
- i livelli di incidenza delle malattie,
- il successo riproduttivo

- **L'approccio PSICOLOGICO** definisce il benessere animale in termini di “feelings” e di preferenze. Le **EMOZIONI** sono ritenute essere gli elementi alla base del benessere di un individuo

- Tuttavia, l'approccio psicologico ha il suo principale limite nell'impossibilità di conoscere con certezza lo stato emotivo di un animale, cosa un animale prova, e nella difficoltà di valutarne desideri e preferenze



- secondo l'APPROCCIO NATURALISTICO, il benessere animale è indissolubilmente legato all'espressione della "naturalità" dell'animale stesso (Duncan e Fraser, 1997). A esempio, Bayne e collaboratori (1992), trattando di benessere comportamentale, lo definiscono come: "l'espressione di un repertorio comportamentale simile a quello osservato nei conspecifici in natura"

Indicatori di benessere

- Nel valutare il benessere animale una delle principali difficoltà è rappresentata dall'individuazione dei parametri da considerare



- Per questo motivo, negli ultimi anni si è assistito a una sostanziale crescita nell'uso di metodologie non-invasive. A esempio, prelievi di saliva, sudore, peli, feci ed urina, consentono di quantificare i livelli presenti o passati di specifici ormoni, i quali, variando con il livello di stress, sono considerati buoni indicatori dello stato psico-fisico dell'animale



DOTTOR ANGELO CITRO
EBOLI 28.06.09

- Utilizzando campioni rinvenuti in tane, nidi e zone di frequente transito degli individui, è stato possibile ottenere informazioni sullo stato di salute degli animali, attraverso la valutazione dei livelli ormonali, individuando così eventi di stress dovuti a cause sociali e ambientali

- E' possibile distinguere tre classi di indicatori di benessere: **indicatori fisiologici**, **indicatori biochimici**, **indicatori etologici** . I primi due sono parametri che ci forniscono informazioni obiettive dello stato di salute dell'individuo, mentre il terzo fornisce un'indicazione più flessibile della condizione vissuta dall'animale.

- Le misure fisiologiche comprendono indicatori quali la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la frequenza respiratoria, la temperatura e il peso corporeo
- Le misure biochimiche, invece, si ottengono dall'analisi di indici quali, il livello di endorfine, catecolammine, insulina e di ormoni (corticosteroidi, tiroidei, della crescita e riproduttivi).

per quanto riguarda l'utilizzo di indicatori comportamentali per misurare il livello di benessere di un animale, da sempre l'osservazione del repertorio comportamentale degli individui in natura (etogramma) è stato preso come riferimento

Valutazione del benessere psicofisico nei pappagalli in cattività



- **I principali fattori di rischio per il benessere dei pappagalli in cattività sono rappresentati: dalle modalità di allevamento, dalle caratteristiche dell'ambiente in cui sono mantenuti e dall'interazione con l'uomo**

- **Le condizioni di scarso benessere risultanti da tali fattori di rischio possono essere individuate attraverso indicatori fisici o psicologici .**
Indicatori fisici di malessere sono rappresentati, per esempio, dalla comparsa di malattie, di ferite, dalla presenza di parassiti, da condizioni di obesità, o all'opposto da malnutrizione.

- indicatori potenziali di malessere psicologico sono apatia e anedonia, cioè la mancanza di interesse dei pappagalli nei confronti di cose che in precedenza davano loro piacere come cibi particolari e giochi.



- Accanto a questi, indicatori etologici di scarso benessere sono anche la comparsa di comportamenti anormali come le stereotipie orali e locomotorie, l'incessant screaming (vocalizzazione acuta e continua indicatrice di stati di paura e dolore) e livelli eccessivi di aggressività

IL PROBLEMA DELLE STEREOTIPIE

Le stereotipie sono considerate delle sequenze comportamentali ben definite, ripetute nel tempo e apparentemente non riconducibili ad alcuna funzione o obiettivo specifico. Tali comportamenti possono manifestarsi per periodi relativamente lunghi e gli individui interessati possono mostrare difficoltà nel cessarne l'esibizione. Il fenomeno di comparsa e sviluppo delle stereotipie è chiamato "escalation" ed è sperimentalmente descritto in quattro distinte fasi di cambiamenti a livello comportamentale



DOTTOR ANGELO CITRO
EBOLI 28.06.09

la manifestazione di comportamenti stereotipati sembra poter essere il risultato di un anormale processo di sviluppo, per esempio causato da condizioni ambientali inadeguate (Meehan et al., 2004), o di psicopatologie presenti nei soggetti (Garner et al., 2003). Comunque, c'è anche da notare che, pur se la presenza di questi comportamenti è considerata un indicatore di scarso livello di benessere

- **La cattività è una condizione molto differente da quella vissuta dagli animali in natura.**



DOTTOR ANGELO CITRO
EBOLI 28.06.09

- **“IL PARADOSSO DELLA VITA IN CATTIVITA’**, secondo il quale
- **il tentativo di ridurre l’esposizione degli animali a pressioni ambientali “negative” finisce**
- **per impedire ai pappagalli di esibire molti dei loro comportamenti naturali, provocando**
- **così un conflitto tra individuo e ambiente, che induce lo sviluppo di comportamenti**
- **anormali come le stereotipie**

Tipologie di comportamenti stereotipati

Le stereotipie esibite dalle varie specie di pappagalli appartenenti all'Ordine degli Psittaciformi possono avere caratteristiche e dinamiche diverse tra loro. Tuttavia, in generale, è possibile classificarle in tre categorie

principali: **Stereotipie orali, Stereotipie locomotorie e Stereotipie direzionate verso oggetti**

STEREOTIPIE ORALI

modelli comportamentali che prevedono un ripetuto e sempre identico movimento dell'apparato orale. lo **'sham chewing'** ('finto masticamento'), esibito all'individuo che non ha nulla nel becco; il **'bar biting'** ('mordere le sbarre'), durante il quale il soggetto preme violentemente contro le sbarre emettendo un suono acuto; il **tongue rolling** (rotazione della lingua), manifestato dai soggetti in assenza di cibo nella bocca



DOTTOR ANGELO CITRO
EBOLI 28.06.09

sham chewing

DOTTOR ANGELO CITRO
EBOLI 28.06.09



STEREOTIPIE LOCOMOTORIE

Sono la ripetizione di una serie identica di movimenti .Il **'route tracing'** ('percorso predefinito'), in cui l'individuo cammina, vola e si arrampica ripetendo un complesso percorso sempre uguale all'interno della gabbia; il **'pacing'** ('passo/salto'), quando il pappagallo cammina avanti e indietro lungo il posatoio, oppure salta ritmicamente da uno all'altro secondo percorsi standard semplici; infine, il **'perch circles'** (riportabile in italiano come 'percorsi circolari'), nei quali l'animale cammina lungo il posatoio, si arrampica lungo il lato verticale della gabbia,



DOTTOR ANGELO CITRO
EBOLI 28.06.09

STEREOTIPIE LOCOMOTORIE

il **'perch circles'** (riportabile in italiano come 'percorsi circolari'), nei quali l'animale cammina lungo il posatoio, si arrampica lungo il lato verticale della gabbia, percorre l'estremità superiore di essa aggrappandosi con le unghie ed il becco e completa il percorso circolare tornando al posatoio di partenza

STEREOTIPIE DIREZIONATE o COMPORTAMENTI IMPUSIVI FORZATI

Comprendono tutte quelle manifestazioni comportamentali flessibili e variabili dirette verso un obiettivo anormale oppure ingiustificatamente ripetute



DOTTOR ANGELO CITRO
EBOLI 28.06.09

STEREOTIPIE DIREZIONATE
o COMPORTAMENTI IMPUSIVI
FORZATI

AZIONI RIVOLTE VERSO OGGETTI
QUALI POSATOI , GIOCHI, MANGIME
ECC. . SPOT PECKING L'ANIMALE
COMPIE MOVIMENTI FRENETICI IN
SU E GIU' CON LA TESTA IN
PROSSIMITA' DEL CONTATTO

STEREOTIPIE DIREZIONATE o COMPORTAMENTI IMPUSIVI FORZATI

Il corteggiamento ridirezionato comprende tutta la gamma dei comportamenti tipici del corteggiamento , ma direzionati ad un oggetto inanimato presente nella gabbia come mangiatoie, posatoi, grate., ecc.

STEREOTIPIE DIREZIONATE o COMPORTAMENTI IMPUSIVI FORZATI

La finta copula simulazione

dell'accoppiamento nei confronti di un oggetto inanimato presente nella gabbia.

L'incessant-screaming Una

vocalizzazione acuta e continua simulante stati di paura e dolore.

Cause prossime del manifestarsi delle stereotipie

Lo sviluppo delle stereotipie nei pappagalli è stato messo in relazione con la presenza di stati frustrazione, causati dalla non soddisfazione di necessità comportamentali che l'animale è altamente motivato a esprimere. Più nello specifico, si possono individuare principalmente tre richieste di base che, se non soddisfatte, possono determinare l'insorgenza di tali comportamenti: l'opportunità di ricerca del cibo, di locomozione e di contatti sociali.



DOTTOR ANGELO CITRO
EBOLI 28.06.09

Gestione per la riduzione delle stereotipie

Oggi è generalmente accettato che l'utilizzo degli arricchimenti ambientali migliora le condizioni di vita dei pappagalli in cattività. Il concetto di arricchimento ambientale include un insieme di modalità di mantenimento e di allevamento degli animali, il cui obiettivo è migliorare la qualità della loro vita, attraverso l'identificazione e l'attuazione di stimoli ambientali necessari per il benessere fisiologico e psicologico di questi.

- E' possibile distinguere diversi tipi di arricchimento ambientale. In generale si parla di :
 - arricchimenti fisici,
 - arricchimenti alimentari e di foraggiamento,
 - arricchimenti sociali

- **Gli arricchimenti fisici comprendono sia le caratteristiche dell'ambiente in cui si trovano gli alloggiamenti degli animali, sia le caratteristiche degli alloggiamenti stessi.**

Caratteristiche dell'ambiente comprendono parametri quali la temperatura, il grado di umidità, l'intensità luminosa, il ricambio d'aria , e, nel caso di ambienti chiusi, la gradualità della transizione luce/buio

- Esempi : possono essere corde, rami, specchi, dondoli, strutture intrecciate di materiali legnosi



DOTTOR ANGELO CITRO
EBOLI 28.06.09

**Quindi, risulta importante:
la scelta preventiva degli arricchimenti
da utilizzare, al fine di minimizzare lo
stress dovuto alla neofobia (“paura del
nuovo”) prodotta in seguito all’
introduzione di tali strutture. In particolare,
l’attenzione a caratteristiche quali forma e
colore sembra ricoprire un ruolo importante.**

ARRICCHIMENTO SOCIALE

una tipologia di arricchimento efficace nell'aumentare il livello di benessere dei pappagalli attraverso la diminuzione, o scomparsa, dell'esibizione di comportamenti stereotipici, è rappresentata dall'arricchimento sociale, ossia dall'opportunità di interagire socialmente con i conspecifici



DOTTOR ANGELO CITRO
EBOLI 28.06.09

PAPPAGALLINO ONDULATO

(*Melopsittacus undulatus*)

La prima nascita in cattività conosciuta per il *Melopsittacus undulatus* risale al 1855, da un'allevatrice berlinese che, fornendo un sito strutturalmente adatto alle necessità riproduttive della specie, diede avvio a una pratica oggi estremamente diffusa e che ha portato la cocorita ad essere tra i più comuni e apprezzati uccelli da gabbia (Gismondi, 2002).

l'adattamento comportamentale mostrato dagli animali come risposta al processo di domesticazione può essere parzialmente reversibile è stato osservato che specie addomesticate dall'uomo da migliaia di anni, qualora **FUGGITI DALLA PRIGIONIA**, in breve tempo tornano a esibire comportamenti e capacità di organizzarsi in natura del tutto simili a quelle delle specie selvatiche ancestrali da cui derivano.



DOTTOR ANGELO CITRO
EBOLI 28.06.09

FORME DI APPRENDIMENTO

APPRENDIMENTO VOCALE

APPRENDIMENTO MOTORIO

- E' stato osservato che soggetti modificassero il loro repertorio vocale al fine di renderlo il più possibile simile a quello del partner sessuale sperimentalmente proposto, già dopo due settimane il dialetto della coppia era molto simile.



DOTTOR ANGELO CITRO
EBOLI 28.06.09

il comportamento di questi animali è influenzato dalle radiazioni ultraviolette

- **tali radiazioni influenzino sensibilmente la scelta del partner sessuale e la scelta del cibo. La proprietà del piumaggio dei pappagalli di riflettere la radiazione ultravioletta è ben nota da molto tempo. La conseguenza di tale fenomeno è la naturale luminescenza del piumaggio.**

Un grado di socialità così elevato ha portato i pappagalli ad acquisire notevoli capacità di apprendimento. In particolare due sono le forme di apprendimento che sono state studiate su questi animali: l' apprendimento vocale e l' apprendimento motorio

Gli uccelli le cui necessità ambientali e comportamentali non sono riproducibili in cattività, possono andare incontro ad una serie di risposte comportamentali da stress, dovute all'impossibilità di manifestare atteggiamenti caratteristici osservabili nei loro conspecifici in natura. Per migliorare e favorire la riproduzione degli uccelli negli allevamenti, dove le restrizioni ambientali e sociali rappresentano un ostacolo, molti studiosi consigliano di non alterare i cicli riproduttivi naturali osservati negli esemplari selvatici.

Dare l'opportunità agli uccelli di riprodursi nel periodo più adatto , cioè lontano dalla fase della muta del piumaggio e dai periodi di eccessiva calura e di freddo invernale , dare una sana bilanciata, ma soprattutto non esagerata alimentazione, allevarli in condizioni ideali sono i prerequisiti per favorire il successo riproduttivo delle coppie in cattività.



www.bastardidentro.it

DOTTOR ANGELO CITRO
EBOLI 28.06.09